

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		REGIONE	N.
CODICI	12/00027189	ITA:	SOPRINTENDENZA ALLE ANTICHITA' DI ROMA - ROMA	47	LAZIO	

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA - ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale Romano INV. 212292

OGGETTO: dipinto con raffigurazione di un motivo floreale.  
reale.

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Roma

DATI DI SCAVO: Stazione Termini-scavi INV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione) Pietrogrande 1947-48  
Ambiente E 18, volta

DATAZIONE: a.180 - 200 d.C. circa

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: affresco

MISURE: 27 x 72

STATO DI CONSERVAZIONE: frammentaria

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: discosta

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. 53168 M

DESCRIZIONE:  
Il frammento conserva parte della decorazione della volta dell'ambiente E 18 (cfr. pianta Caraffa n.000719; foto di scavi 1864 F e 1875 F). Esso presenta in basso tracce delle fasce listellate che scandivano la volta secondo uno schema geometrico, per il quale cfr. scheda inv.n.212288,cat.gen.n.12/00027185. Rimane infatti parte di una fascia di colore rosso-arancio, delimitata all'interno da un sottile listello rosso-bruno. Sul fondo bianco è raffigurato un motivo floreale, reso nei toni del verde, che riempiva buona parte degli spazi tra le riquadrature. Esso consta di un lungo e sottile stelo e di tre gruppi di foglioline, distanziate tra loro e ripiegate verso il basso. Si tratta di un semplice motivo ornamentale, reso

RESTAURI:

ESEGUITI: a. 1964

PROCEDIMENTI SEGUITI: fissata con una soluzione di  
Primal A C 3

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

Inedita. Sull'intero complesso cfr. le notizie in :  
S.AURIGEMMA, in "Fasti Archeologici", III, 1948, n. 3202, p. 296 s.  
M.BORDA, La pittura romana, Milano 1958, p. 116 s.  
A.FROVA, L'arte di Roma e del mondo romano, Torino 1961,  
pp. 410 ss.  
B.M.FELLETTI LAJ-P.MORENO, La pittura della Casa delle Muse,  
Roma 1967, p. 33, p. 61.

FOTOGRAFIE: 53168 M : foto di scavo dell'ambiente negg.nn.  
1864 F e 1875 F

DISEGNI: disegno Caraffa n.000763

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

da inv.n.212210 a 212278; da inv.n.212280 a 212283; da  
inv.n.212285 a 212313; da inv. n.212315 a 212360;  
cat.gen. da n. 12/00027109 a 12/00027248; da 12/00027250  
a 12/00027257.

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Franca Taglietti *Franca Taglietti*

DATA:

Dicembre 1974

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

**PIERA FERIOLI**

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: .....

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:



12/00027189

ITA:

SOPR. ALLE ANTICHITA' DI ROMA -ROMA

INV.

212292

ALLEGATO N. 1

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

In maniera assai corsiva. Anche il listello e la fascia conservati nel frammento, risultano molto irregolari nell'esecuzione e mostrano di essere stati tracciati a mano libera, senza eccessive preoccupazioni.

Ad un esame particolareggiato d'altronde, delle partizioni decorative di questo genere, che il Wirth chiama "Streifendekoration", si riscontrano numerosissime trascuratezze ed irregolarità nella resa, che sono proprie di un genere di pittura, piuttosto rapido, originariamente destinato agli ambienti di secondaria importanza. Si vedano ad esempio la decorazione della Casa sotto i Castra Nova Equitum Singularium (cfr. L. DE BRUYNE, in "Riv. Arch. Cr." (44), 1968, figg. 5 e 6), o anche il soffitto della casa delle Volte Dipinte ad Ostia (cfr. B. M. FELLETTI MAJ, Le pitture delle case delle Volte Dipinte e delle Pareti Gialle, Roma 1962, p. 38, Tav. V, 2).

Per il motivo floreale confronti specifici si possono fare con un particolare della decorazione del Canopo di Villa Adriana a Tivoli (cfr. S. AURIGEMMA, in "Boll. Arte", (41), 1956, p. 70, fig. 24), o con la volta della già citata casa sotto S. Giovanni in Laterano (L. DE BRUYNE, art. cit., fig. 5), datata al 180 d.C. circa ed ancora con la volta del cubicolo Y della Cripta di Lucina, databile all'ultimo decennio del II secolo d.C. (cfr. L. DE BRUYNE, art. cit., fig. 13).

Sulla base di tali confronti e tenendo presente la decorazione di tutto l'ambiente, è possibile proporre una datazione al 180 - 200 d.C. circa, (cfr. scheda inv. n. 212288, cat. gen. n. 12/00027185).

Una seconda fase decorativa per l'ambiente è testimoniata dalle tracce di scalpellature e dai piccolissimi resti, visibili soltanto sulle foto di scavo negg. NH. 1864 F e 1875 F e nel disegno ricostruttivo della volta, Caraffa n. 000763.